

**L'appello****I commercianti  
di via Foppa  
"Ascoltateci"**

Il Natale, per i commercianti, è il momento degli affari. Ma quest'anno non sarà così per tutti: negozi e vetrine che affacciano sui cantieri della M4 vedranno ancora un fine dicembre di magra. Forse per questo motivo, alcuni dei negozianti di via Foppa già pensando al prossimo Natale, quello del 2019, unendosi alla [Confcommercio](#) nelle richieste.

LUCA DE VITO, pagina VIII

**La città****"Via Foppa, l'allarme  
per i negozianti  
va oltre i cantieri M4"**

Finiti i lavori della Blu inizieranno quelli per cavi e tubature. Appello dei commercianti "Il Comune ci ascolti"

**1 punti****Quattro anni di "assedio"  
per le vetrine di zona**

**1** **L'inizio**  
I cantieri in via Foppa sono attivi dai primi mesi del 2015, anno in cui sono iniziati i lavori nei cantieri della tratta centrale e di quella fino a San Cristoforo

**3** **La fine**  
La conclusione dei lavori e la chiusura del cantiere è prevista per fine 2019, mentre la conclusione di tutta la linea della M4 è attesa per il 2022

per quanto riguarda i tempi di conclusione dei cantieri e il ritorno all'antico splendore (e anche qualcosina di più) di una delle più importanti arterie commerciali della Milano Ovest.

Il tema centrale riguarda ovviamente la riapertura della via. I tempi di realizzazione dei manufatti della stazione sembrano andare secondo le previsioni e già nella primavera del 2019 i lavori dovrebbero essere conclusi. Questo però non significa automaticamente che la strada verrà riaperta, perché manca

**2****Le modifiche**

Negli ultimi mesi sono state apportate delle modifiche per quanto riguarda la viabilità vicino al cantiere che hanno consentito alle auto di passare in alcuni tratti della via

tutto il capitolo dei sottoservizi. Ovvero cavi e tubature che dovranno essere riposizionati e per cui servirà l'intervento dei vari operatori, dai gestori della

**LUCA DE VITO**

Il Natale, per i commercianti, è il momento degli affari. Ma quest'anno non sarà così per tutti: negozi e vetrine che affacciano sui cantieri della M4 vedranno ancora un fine dicembre di magra. Forse per questo motivo alcuni dei negozianti di via Foppa, una delle più penalizzate dai lunghi lavori per la nuova linea della metropolitana, stanno già pensando al prossimo Natale, quello del 2019. Come? Unendosi alla [Confcommercio](#) nella richiesta di maggiori certezze



fibra a quelli di gas e luce. Ed è proprio questo aspetto che preoccupa di più i commercianti, visto che durante la fase iniziale dei lavori tutto era andato a rilento proprio a causa della necessità di intervenire sui sottoservizi, al punto che quello di via Foppa sembrava essere uno dei cantieri nati col piede sbagliato e destinati a ritardi.

«In assenza di un coordinamento nei lavori fra i vari soggetti coinvolti (linee elettriche, gas, linee telefoniche, cablature) il grandissimo rischio è che si accumulino forti ritardi e non ce lo possiamo proprio permettere» spiega Paolo Manzoni, presidente di Asco Foppa, associazione dei commercianti della via. Manzoni parla con cognizione di causa. Lui è titolare di un negozio di veicoli elettrici e mentre spiega la situazione ha davanti a sé le cesate del cantiere. Nelle vie intorno alle sue vetrine ha visto chiudere decine di negozi che non ce l'hanno fatta, scegliendo di cambiare zona piuttosto che stringere i denti e aspettare di rivedere la luce in fondo al tunnel dopo anni di fatturati diventati magri. «Se dobbiamo sopportare per i lavori della metropolitana va bene – aggiunge –, ma se è per i sottoservizi diventa inaccettabile. Vogliamo dal Comune rassicurazioni sul fatto che si è già pensato a un coordinamento per la questione. Vogliamo la certezza che non si perderà più tempo del necessario per questa ultima fase». La speranza di tutti è che la via possa tornare come prima (e meglio di prima) entro la fine del 2019 e magari in tempo per il Natale del prossimo anno.

C'è poi il capitolo che riguarda le decisioni sulla viabilità del futuro, ovvero quale sarà l'aspetto della nuova via Foppa una volta che i cantieri saranno soltanto un ricordo. Su questo punto è la [Confcommercio](#) a chiedere un'interlocuzione con Palazzo Marino, timorosa del fatto che arrivino progetti che non coinvolgano le associazioni di categoria. Il Comune ha infatti già affidato al Politecnico lo studio per la sistemazione superficiale della via post cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

